1,3-dicloropropene

Ultimo aggiornamento
17/02/2026

CODICE CAS	NUMERO EINECS	CLASSE IARC
542-75-6	208-826-5	2B

FORMULA BRUTA	FAMIGLIA CHIMICA	CLASSIFICAZIONE CLP
C3H4Cl2	Organoalogenati	dati ECHA

Sinonimi

1,3-dichloro-1-propene; 1,3-dichloro-2-propene; 1,3-dichloropropene; 1,3-dichloropropylene; 1,3-d; 3-chloroallyl chloride; 3-chloropropenyl chloride; Alpha,gamma-dichloropropylene; Dcp; Gamma-chloroallyl chloride; Telone 11; Telone; 1-Propene, 1,3-dichloro.

Organi bersaglio

Non ci sono dati sufficienti per valutare la cancerogenicità nell'uomo. Nel topo la somministrazione orale produce tumori della vescica, del polmone e dello stomaco; nel ratto tumori del fegato e dello stomaco. L'esposizione per inalazione provoca nel topo un aumento dell'incidenza di adenomi broncoalveolari.

Utilizzi della sostanza

Utilizzato nelle sintesi organiche -Nematocida -Fumigante del suolo per le seguenti colture: cotone, vite, canna da zucchero, patate, tabacco ed altri vegetali

Elenco lavorazioni collegate

LAVORAZIONI	LETTERATURA	CAMPIONAMENTI	REGISTRI DI PATOLOGIA	SIREP
Industria dei prodotti chimici inorganici ed organici.	●			
Industria dei prodotti tossici e corrosivi.	●			
Lavorazione del terreno.	●			
Lavorazioni agricole particolari.	●			
Produzione di prodotti fitosanitari.	●			

Valori Limite di Soglia

TWA 1 ppm Skin; A3 Kidney dam

TWA 5 mg/m³, cute (OSHA). 10 h-TWA 5 mg/m³, cute (NIOSH).

Riferimenti bibliografici

Monografie IARC Vol. 71 (1999); Vol. 41 (1986); Suppl. 7 (1987).

Hazardous Substances Data Bank (HSDB).

American Conference of Governmental Industrial Hygienists. Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices. Cincinnati, OH 2019.

Note aggiuntive

La CEE associa alla classificazione le seguenti note: NOTA D: Talune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o decomposizione si riscontrano generalmente sul mercato sotto forma stabilizzata. E' appunto sotto questa forma che sono elencate nell'allegato I della presente direttiva. Tuttavia, tali sostanze sono a volte immesse in commercio sotto forma non stabilizzata. In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che le immette in commercio deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura "non stabilizzata". Esempio: acido metacrilico (non stabilizzato). NOTA C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica, sia come miscela di più isomeri. Pertanto nell'allegato I viene talvolta utilizzata una denominazione generale del tipo: "xilenolo". In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che immette tale sostanza sul mercato deve specificare sull'etichetta se si tratta di un isomero specifico a) o di una miscela di isomeri b). Esempi: a) 2,4-dimetilfenolo; b) xilenolo (miscela di isomeri).

MATline

Documentazione Regionale Salute

Centro di Documentazione per la Promozione della Salute

Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (TO) · Tel. 011 40188210-502 · Fax 011 40188201 · info@dors.it

dors Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

REGIONE PIEMONTE